



I.I.S.S. N. GARRONE

IL CURRICOLO PER COMPETENZE DEL LICEO ARTISTICO “NICOLA GARRONE”

Dirigente Scolastico: prof. **Antonio Francesco DIVICCARO**

Responsabile del curriculum: prof.ssa Federica RIZZO



1. PREMESSA

L

a dispersione dei potenziali di apprendimento dei soggetti in formazione è una delle problematiche più urgenti ed attuali con cui la scuola continua a confrontarsi all'interno del difficile orizzonte economico, sociale e culturale, per individuare i propri ambiti di responsabilità e di intervento sia a livello centrale, sia a livello locale.

Il lavoro di rielaborazione del curriculum del nostro Istituto si è reso indispensabile come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione.

L'attività, finalizzata ad una modifica della prassi didattica, alla condivisione di un metodo di lavoro incentrato sul compito reale, all'elaborazione di un prodotto finale consistente appunto in un **curricolo d'istituto** centrato sulle **competenze**, è stata impostata sul metodo della **ricerca-azione** ed è partita dall'anno scolastico 2008-09.

Le competenze sono state intese non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Al contempo i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare, in primo luogo, su conoscenze chiave irrinunciabili apprese in modo serio e generative di nuovo apprendimento. La novità risulta, dunque, quella di rivolgere il sapere disciplinare al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la **certificabilità**. Sono le scuole quindi a **realizzare** e non ad **applicare** l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. L'istituto ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

Conoscenze

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.



Se si utilizza la metafora dell'**architettura tra le parti** che determina la solidità di un edificio, si può sintetizzare il processo di apprendimento con questa immagine che rimanda chiaramente a un ordine, a una relazione stabile e precisa, a un'architettura tra gli elementi e le parti che costituiscono l'insieme medesimo.

Questo rinvio privilegiato all'organizzazione e all'architettura è importante perché indica chiaramente l'esigenza che la scuola si contrapponga a quella tendenza a un approccio caotico e disordinato all'informazione e alle sue fonti che contraddistingue sovente le modalità di fruizione della rete e della sterminata ricchezza di materiali che essa rende disponibili.



Non solo. La didattica per competenze manda definitivamente in soffitta gli approcci estemporanei all'insegnamento, di sovente accompagnati da un appiattimento sui contenuti espressi nel testo in adozione. Le conoscenze rappresentano, infatti, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico.

Morin sottolinea questo concetto ne "la testa ben fatta":

"Come afferma ottimamente Durkheim, l'oggetto dell'educazione non è dare all'allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima che l'orienta in un senso definito, non solamente durante l'infanzia, ma per tutta la vita. Ciò significa indicare che imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita".

Competenze, abilità e conoscenze fanno riferimento al Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche **E.Q.F.** (European Qualification Framework), approvato definitivamente il 23 aprile 2008 e strutturato in otto livelli, che permette di descrivere e confrontare le qualifiche e i titoli dei diversi sistemi di istruzione e formazione dell'Unione Europea, rendendo più facile la libertà di movimento dei lavoratori.

Le conoscenze, le abilità e le competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche, indipendentemente dal sistema in cui vengono acquisite, sono relative ai **risultati dell'apprendimento** e coprono l'intera gamma dei Titoli e delle Qualifiche, da quella ottenuta al termine dell'istruzione e formazione obbligatoria a quelle conseguite ai più alti livelli accademici.



Gli **assi culturali** allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio **unificato** nelle prospettive educative, ma **differenziato** negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto **competenze chiave di cittadinanza**, che a loro volta si intrecciano con le **competenze per l'apprendimento permanente** (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Queste si intrecciano con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, elaborate nel 2006 e riviste nel 2018:

Raccomandazione del 2006	Raccomandazione del 2018
Comunicazione nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica 
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale	Competenza digitale
Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I cardini del sapere sono, pertanto, **l'alfabetizzazione** e **l'educazione alla cittadinanza**, tutt'altro che nuovi se si pensa che già **Montesquieu** diffondeva il concetto di individuo inclusivo:

“Se sapessi che qualcosa può essere utile a me, ma dannoso alla mia famiglia, lo scaccerei dalla mente. Se sapessi che qualcosa può essere utile alla mia famiglia, ma non alla mia patria cercherei di dimenticarla. Se sapessi che qualcosa può essere utile alla mia patria, ma dannosa all'Europa, o utile all'Europa, ma dannosa al genere umano, la considererei come un crimine”.



L'**Educazione civica**, che è parte integrante del curriculum d'istituto, eredita l'esperienza di ricerca-azione effettuata in qualità di **Scuola Polo per la Legalità** negli anni scolastici 2007/08, 2008/09, 2009/10, che ha portato, tra l'altro, alla revisione e omogeneizzazione dei Regolamenti delle sanzioni disciplinari delle 33 scuole afferenti alla rete e all'approfondimento degli elementi del curriculum finalizzati all'acquisizione del senso di comunità e del rispetto delle regole.

Il nuovo insegnamento trasversale, introdotto dall'anno scolastico 2020-21, punta alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva che trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascuno studente, l'adozione di comportamenti consoni e la stigmatizzazione di quelli non corretti tramite il Regolamento delle sanzioni disciplinari, contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Per questo l'inserimento dell'insegnamento dell'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra i saperi.

I nuclei concettuali previsti sono tre:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Il docente coordinatore della disciplina è:

- biennio: docente di geostoria
- triennio: docente di storia e filosofia

Si riporta la tabella di ripartizione del monte orario annuale:



Anno	NUCLEI CONCETTUALI						Totale ore annue	
	Costituzione (Disciplina e n. ore)		Sviluppo sostenibile (Disciplina e n. ore)		Cittadinanza digitale (Disciplina e n. ore)			
1^ anno	Geostoria 15		Scienze 5	Discipline pittoriche 4		Matematica 5	Lab. artistico 4	33
2^ anno	Geostoria 15		Scienze 5	Discipline pittoriche 4		Matematica 5	Lab. artistico 4	33
3^ anno	Storia e Filosofia 10	Inglese 4	Storia dell'arte 5	Discipline grafiche/ progettuali/architettura 5	Matematica 5	Lab. Disciplina di indirizzo 4		33
4^ anno	Storia e Filosofia 10	Inglese 4	Storia dell'arte 5	Discipline grafiche/ progettuali/architettura 5	Matematica 5	Lab. Disciplina di indirizzo 4		33
5^ anno	Storia e Filosofia 10	Inglese 4	Storia dell'arte 5	Discipline grafiche/ progettuali/architettura 5	Matematica 5	Lab. Disciplina di indirizzo 4		33

Le UDA dei Consigli di classe sono progettate per anno di corso.



Il lavoro di rielaborazione del curricolo di Istituto ha preso le mosse tre anni prima della riforma del segmento secondario di secondo grado del 2010, principalmente come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa più efficace e al passo con i tempi ma anche in grado di fornire risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale e locale.

I dipartimenti sono stati completamente riorganizzati e agiscono sia autonomamente, sia d'intesa con quelli dell'istituto Professionale e prevedono i seguenti assi: **ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO, ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO (unificati per l'esiguità delle discipline afferenti), ASSE TECNICO-PROFESSIONALE, ASSE DELL'INCLUSIONE (quest'ultimo assemblato a quello dell'istituto professionale).**

L'asse dei linguaggi e storico ha elaborato competenze linguistico-espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione precipua alla multimedialità, secondo quanto fatto oggetto di testing da parte delle indagini OCSE-PISA e INVALSI. L'apprendimento della lingua madre e della lingua straniera è stato avvicinato alla quotidianità comunicativa ed una scelta programmatica basata sui Syllabus internazionali di Cambridge, Trinity, Ielts, per la lingua straniera e sui Quaderni dell'Invalsi e le competizioni nazionali come le Olimpiadi di Italiano per la lingua madre. L'approccio diacronico a contesti letterari ed artistici e l'elaborazione di percorsi multidisciplinari di educazione alla cittadinanza sono stati facilitati attraverso l'inserimento della storia nell'asse dei linguaggi.

L'asse matematico-scientifico ha elaborato un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'integrazione delle scienze ha permesso di progettare percorsi in logica interdisciplinare, consentendo agli studenti di formarsi un'idea generale del processo di costruzione scientifica a partire dalle discipline presenti nell'impianto curricolare e dei loro rapporti reciproci, maturando il significato di scienza marcatamente inquiry-based basato sulla descrizione di oggetti ed eventi, sulla formulazione di domande e quesiti, sulla costruzione di spiegazioni e di testing di validità rispetto alle conoscenze scientifiche attuali ed infine sulla comunicazione dei risultati raggiunti.

L'asse tecnico-professionale, che agisce in stretta collaborazione con quelli dell'area generale, garantisce la specificità relativa ai tre indirizzi di studio e progetta iniziative culturali e professionali volte alla costruzione del PECUP in uscita previsto. Il curricolo elaborato orienta al proseguimento degli studi ma anche al lavoro, progetta contesti di apprendimento in cui gli studenti utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage. L'asse promuove iniziative a favore della crescita e della formazione di competenze professionali in grado offrire una risposta concreta al disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.



L'apertura al territorio favorisce la comunicazione intergenerazionale, pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca, si avvale di accordi di rete con imprese e aziende, ma anche associazioni no profit, enti culturali, istituzioni e ordini professionali che diventano partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

L'asse dell'inclusione affronta nello specifico le tematiche relative ai bisogni educativi speciali adattando le scelte curriculari, mediante strategie individualizzate, alle esigenze degli studenti e avvalendosi dell'esperienza decennale maturata in questo settore dall'Istituto. L'utilizzo di strumenti di lavoro come il PEI/PdV su base I.C.F. e la progettazione ormai decennale sulle life-skills, ha consentito di realizzare percorsi permanenti di collaborazione con agenzie no-profit e istituzioni locali per la realizzazione di percorsi formativi personalizzati miranti all'inserimento lavorativo di studenti con disabilità.

Il curriculum per competenze progettato necessita di strategie e metodologie didattiche induttive e a mediazione sociale, in primis il tutoring e il cooperative learning. Questi rendono gli studenti protagonisti principali del loro processo di apprendimento consentendo loro di lavorare in modo interattivo in piccoli gruppi in cui si aiutano reciprocamente e sono corresponsabili, collaborativi e solidali, stabiliscono il ritmo del loro lavoro, si correggono, si valutano e ricevono valutazioni sui risultati ottenuti attraverso il contributo di ciascuno.

Un'altra metodologia è rappresentata dal CLIL, introdotto dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89/2010 e regolamentato con la nota MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014 e diventato ordinamentale nella classe quinta del liceo artistico a partire dall'anno scolastico 2015-16. Il percorso, che coinvolge discipline non linguistiche coadiuvate dal docente di inglese, viene svolto avvalendosi della metodologia della flipped classroom e del cooperative learning e punta all'utilizzo della lingua per discutere di tematiche afferenti alle discipline di indirizzo, a manufatti grafici e di design realizzati nell'ambito dell'alternanza o di altre esperienze professionalizzanti descritte nel dettaglio all'interno della progettazione preposta.

Il curriculum si sostanzia nelle Unità di apprendimento che rappresentano *un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari*. Si tratta di un **ambiente di apprendimento dinamico**, che prevede una maggiore **motivazione** e coinvolgimento degli alunni e una **valutazione delle competenze** al termine di ciascuna UDA. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio.



Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono le competenze relative ai tre indirizzi:

- INDIRIZZO GRAFICA
- INDIRIZZO DESIGN
- INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

QUADRO ORARIO **LICEO ARTISTICO**

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	-	2	2	2



Scienze Naturali/ Chimica dei materiali	2	2	2	2	--
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2--
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	--	--	--
Discipline geometriche	3	3	--	--	--
Discipline plastiche e scultoree	3	3	--	--	--
Laboratorio artistico	3	3	--	--	--
Discipline grafiche	--	--	6	6	6
Laboratorio grafica	--	--	6	6	8
Discipline progettuali di design	--	--	6	6	6
Laboratorio di design	--	--	6	6	8
Architettura e ambiente	--	--	6	6	6
Laboratorio di Architettura e ambiente	--	--	6	6	8
Totale	34	34	35	35	35



Il curriculum realizzato è la mappa, utilizzata da docenti e studenti, che dà direzione e traguardo al processo di apprendimento, costituisce intenzionalità programmatica, definisce contenuti, metodi, tempi e luoghi al percorso scolastico. Curriculum e PTOF si configurano come zone di intersezione e di “incontro” tra centro e periferia, dal momento che le Linee guida forniscono l’indirizzo generale intorno al quale realizzare una scuola a “misura” degli alunni, che vanno “ascoltati” nelle loro dimensioni di sviluppo affettivo-emotive, cognitive, etico-sociali e “rispettati” nelle loro diversità di genere, ceto, etnia, ecc.

La scuola del programma lascia il campo definitivamente a quella del curriculum: con questo irrinunciabile proponimento didattico l’esperienza realizzata dall’istituto cerca di mettere in soffitta la logica burocratica e immobilistica dei Programmi, simbolo di una scuola centralistica dai “saperi” impassibili nei confronti del mondo reale, per lavorare sugli indirizzi, sui profili in uscita dell’istituto e sulle relative competenze.

Per raggiungere i traguardi di competenza previsti, è stata predisposta **un’attività di accoglienza** di inizio d’anno per le classi prime con test di ingresso che consente una valutazione diagnostica delle situazioni di partenza, per implementare percorsi formativi finalizzati all’acquisizione e al consolidamento delle competenze di base e agevolare il passaggio tra scuole di grado diverso e preparare i giovani al mondo del lavoro.

Lavorare per competenza consente, inoltre, l’apprendimento autentico, che si basa su ciò che avviene nel mondo reale. Esso si concentra su fatti autentici e vede gli studenti coinvolti nella risoluzione di problemi complessi, al fine di trovare loro soluzioni più adeguate. Nell’apprendimento autentico vengono utilizzate delle metodologie quali: giochi di ruolo, studi di casi, apprendimento collaborativo, attività di peer-education.

Individuate le competenze, la riflessione si è spostata inevitabilmente sul metodo. Un’attività di formazione continua in servizio ha permesso di ripensare l’insegnamento disciplinare e interdisciplinare aprendolo alle metodologie induttive ma anche alle nuove tecnologie, non solo per far fronte all’emergenza pandemica in atto, ma come occasione di ripensare la conoscenza **realizzando l’uguaglianza** civile e culturale.

La Didattica Digitale integrata ha integrato e, in **momenti di emergenza, sostituito** la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie consentendo:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e tecnologiche;



- la didattica rivolta a studenti con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio, qualora questa modalità non sia in conflitto con la patologia o il disturbo in essere).

La DDI viene svolta alternando differenti modalità:

- **modalità in presenza**,
- **modalità sincrona** (attraverso l'app di Google Meet)
- **modalità asincrona**, (attraverso l'app di Google Classroom)

Le unità di apprendimento online possono essere svolte anche in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica in presenza con modalità sincrone e asincrone. In questo modo è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il Curricolo Digitale quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, al fine di permettere all'uso digitale di potenziare la didattica in presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una sospensione della didattica in presenza.

Di seguito le UDA disciplinari, interdisciplinari, di Educazione civica e PCTO per ogni anno di corso.